

3) Per le provviste di origine nazionale è consentita la franchigia a condizione che esse siano coperte dalle bollette di esportazione comprovanti la loro origine nazionale;

4) Dalle provviste suggellate possono farsi prelievamenti con autorizzazione della Dogana (Ufficio Centrale Manifesti) avvertendo che per esse sono dovuti i diritti doganali quando la nave non si trovi in periodo di franchigia secondo i precedenti nn. 1 e 2;

5) Le provviste di origine estera imbarcate non possono essere assolutamente consumate (in porto se non col pagamento dei diritti di confine e ciò senza riguardo alla bandiera della nave.

Per i piroscafi che fermano poche ore in porto, il Direttore Superiore della Dogana può permettere che non venga provveduto al suggellamento delle provviste di cui sopra.

### **IMBARCO, SBARCO E TRASBORDO DELLE MERCI.**

Il trasbordo viene assistito dalla Guardia di Finanza fino alla partenza sulla nave che riceve le merci in trasbordo, il quale non può compiersi mai senza il preventivo permesso della Dogana e senza la scorta dei documenti doganali da cui risulti anche l'eseguito pagamento della tassa portuale sulle merci stabilita dal Dec. Legge 15-9-1923, n. 1997.

Sono inoltre stabiliti alcuni divieti e speciali vincoli per lo sbarco e per il trasbordo di piante, loro parti, semi ed altri prodotti vegetali per ragioni filosanitarie.

Così pure è vietato in ogni caso il trasbordo delle quantità per provvista del sale, mentre è consentito quello del tabacco per provvista di bordo nel solo caso che trasbordi pure l'equipaggio della nave.

Non è consentito il trabordo degli attrezzi navali per essere posti in opera se non a condizione che vengano pagati i diritti di confine.

Alle stesse condizioni è sottoposto l'imbarco degli attrezzi di provenienza estera.

È vietato al Capitano di disfare o ricomporre i colli o di mutare in qualsiasi modo lo stato del carico descritto nel manifesto.

Gli avanzi di merci rimasti a bordo dopo lo sbarco delle rispettive partite (collaggi, spezzatura ecc.) non possono essere raccolti in nuovi colli senza l'autoriz-